

Metalli Preziosi: tre mesi senza soldi

PADERNO DUGNANO - "Da tre mesi i lavoratori della Metalli Preziosi non percepiscono neanche le 750 euro di cassa integrazione": così Giuseppe Mansolillo della Fim-Cisl denuncia i nuovi ritardi e i disagi che stanno vivendo i 115 lavoratori della Metalli Preziosi.

Da tre mesi, scaduta la cassa integrazione, i lavoratori dovrebbero usufruire di una proroga fino al prossimo 26 novembre ma, ad oggi, non hanno ricevuto nulla.

"La situazione è gravissi-

ma - sottolinea Mansolillo - i lavoratori si trovano a far fronte ad una situazione di vera emergenza, stiamo parlando di bisogni primari che sono messi a rischio. Un dramma nel dramma. La proroga che abbiamo chiesto non è ancora stata presa in considerazione. Nel mese di agosto abbiamo chiesto ulteriori verifiche ai rappresentanti della curatela per capire dove si è fermata la procedura e per sollecitare un intervento tempestivo da parte delle istituzioni e del Ministero".

Nel frattempo, sul fronte delle trattative si attende la nuova perizia dell'area e l'asta, in programma il prossimo 28 settembre.

Quello che è stato ribadito - durante l'ultimo tavolo del 27 luglio scorso - è che oggi esiste una società interessata a rilevare l'azienda ma non il terreno (che prenderebbe in affitto per 5+5 anni o 6+6) ma esisterebbe anche una società interessata ad acquistare il terreno dandolo successivamente in affitto. Il mese di ottobre sarà decisivo per

sciogliere la matassa.

"Auspico che si dia seguito concreto agli impegni presi nel mese di luglio - conclude Mansolillo - Si è parlato di una società interessata all'acquisto dell'area? Bene è ora di uscire dalle chiacchiere e di fare nomi e cognomi. Il contratto d'affitto potrebbe essere una garanzia in più, oltre agli impegni già presi dall'amministrazione, per mantenere la destinazione industriale di quel terreno ma non dobbiamo perdere altro tempo".

S.B.